

«Prati rovinati dal motoraduno» Indagati anche due sindaci

I primi cittadini di Foppolo e Carona accusati di aver concesso autorizzazioni senza tener conto dei vincoli ambientali. Il gip congela la richiesta di archiviazione

Alta Valle Brembana

STEFANO SERPELLINI

Le moto d'epoca del «Valli Bergamasche revival», raduno a cui il 16 settembre scorso parteciparono 220 appassionati, potevano spingersi sopra i 1.200 metri di quota, ossia in zona solitamente off-limits per mezzi da diporto? E il ripristino dei luoghi compiuto dagli organizzatori e certificato in un sopralluogo del Corpo forestale, è un intervento durevole oppure un maquillage estemporaneo?

Sono le domande intorno alle quali ruota l'inchiesta che vede indagati per «distruzione o deturpamento di bellezze naturali» i sindaci di Carona e Foppolo Giovanni Alberto Bianchi e Giuseppe Berera e il presidente del Moto club Bergamo Andrea Gatti. Indagine per la quale il pm Maria Esposito ieri s'è visto congelare la richiesta di archiviazione dal gip Tino Palestra. Il giudice preliminare ha ritenuto carente la documentazione fotografica sulla risistemazione dei punti più delicati del tracciato e poco approfondito il lato «politico» del fascicolo, quello relativo a eventuali reati di pubblica amministrazione. Per questo motivo s'è riservato la decisione sul destino dell'inchiesta e dei suoi indagati.

Il tutto è nato da un esposto del Wwf dopo la manifestazione che s'era snodata per 30 km fra strade, sentieri, mulattiere e tratti coperti da «cotica erbosa» di Foppolo, Carona, Branzi e Valleve e che - secondo le contestazioni degli ambientalisti - avrebbe provocato danni soprattutto ai

pascoli. Ettore Tacchini, legale di Gatti, sostiene che dopo il raduno era entrata in funzione una task-force capace di cancellare le tracce del passaggio delle 220 moto. In effetti, un mese più tardi, il 18 ottobre, il Corpo forestale in un sopralluogo a campione aveva rilevato che, dove c'erano stati «scalzamenti e spostamenti», il terreno era stato sistemato.

Nella sua richiesta di archiviazione il pm osserva che «non è sufficiente la semplice alterazione dello stato naturale delle cose, ma occorre che tale alterazione abbia effettivamente determinato la distruzione o il deterioramento delle bellezze naturali». E nel caso di specie, «l'eventuale alterazione dello stato dei luoghi aveva carattere assolutamente transitorio e di breve durata, e comunque risultava facilmente riparabile».

Nei guai pure il presidente del Moto club Bergamo

«Sicuri?», pare ribattere nella sua memoria l'avvocato Marco Pievani, legale del Wwf. L'avvocato spiega che il lasso di tempo trascorso tra la kermesse e il sopralluogo è troppo breve e fa capire che, per verificare i reali risultati dell'intervento di ripristino, servirebbe una nuova ispezione.

C'è poi lo spinoso capitolo dei permessi concessi dai sindaci. I primi cittadini di Valleve e Branzi non sono stati risucchiati dall'inchiesta per questioni altemistiche, trovandosi il tratto di tracciato di pertinenza dei loro comuni sotto i 1.200 metri di quota. Berera e Bianchi, invece, secondo le contestazioni, «non potevano rilasciare in tali aree (quelle sopra la suddetta quota,



Una fase della «Valli Bergamasche revival», lo scorso 16 settembre a Foppolo

Le tappe

Dal traguardo alle vie legali

21 agosto 2012

Polemiche al via Le polemiche su gare e raduni di moto in montagna sono scoppiate lo scorso settembre. Nel mirino la «Valli Bergamasche revival» su 30 chilometri di circuito a Foppolo, Valleve, Carona e Branzi. «Le moto sui sentieri di montagna provocano danni irreparabili», criticavano Wwf, Orobiove e «Gente di montagna». I club organizzatori avevano ribattuto che si trattava di manifestazioni autorizzate assicurando che «i sentieri, a fine gara, saranno ripristinati».

13 settembre 2012

Diffide alla vigilia Il Wwf pochi

giorni prima del «Valli Bergamasche revival» inviò tre diffide: al Comune di Foppolo, al Comune di Carona e al Moto club Bergamo contestando violazioni delle aree ad alta naturalità.

27 settembre 2012

Dal traguardo agli avvocati Dopo la gara il «Moto club Bergamo» sosteneva: «Sono state fatte le indagini geologiche e naturalistiche del caso. Sindaci e Comunità montana Valle Brembana ci hanno dato il via libera». Ma il Wwf annunciava: «Agiremo per vie legali, gli amministratori pubblici dovranno rispondere delle loro scelte».

ndr) nessuna autorizzazione». C'è infatti un articolo (il 17, comma 7) del Piano territoriale paesaggistico regionale che, si legge nelle carte dell'inchiesta, «non consente la circolazione a scopo diportistico di mezzi motorizzati».

Le difese dei due sindaci assicurano che ogni norma nel rilascio dei permessi è stata rispettata, l'avvocato Tacchini sottolinea che il Moto club di Bergamo s'è limitato a ottenere le autorizzazioni e a ripristinare il terreno dopo la manifestazione. Se il fascicolo dovrà imboccare il percorso bucolico che porta a un supplemento d'indagine (o addirittura a un rinvio a giudizio coatto) oppure quello motorizzato verso l'archiviazione, il gip lo deciderà nei prossimi giorni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SOTTO IL MONTE

In mostra le opere di Balduzzi



La Casa del pellegrino

Fino a Pasqua, la Casa del pellegrino di Sotto il Monte ospita la mostra «La Via della Croce», di Angelo Balduzzi. L'artista di Clusone reinterpreta la sofferenza e la resurrezione di Cristo come la via Crucis di ogni essere umano, che nonostante la sofferenza riesce a risorgere nella gioia. La Casa del pellegrino si trova nel cuore della città natale di Papa Giovanni XIII, ai piedi della chiesa parrocchiale. È aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30. Sabato e domenica 9-18. Ingresso gratuito. Info www.papagiovannisottoilmonte.org oppure 035.4360046.

GANDINO

Serata inaugurale al «Rigel Café»

Serata inaugurale, questa sera, per il «Rigel Café & Restaurant» di via Cesare Battisti, a Gandino. Il locale, avviato nel 1988, festeggia infatti le «nozze d'argento» con la clientela con un completo restyling dei locali e l'avvio dell'attività di ristorante. Per salutare l'evento a partire dalle 19 sono in programma musica, dj set e animazione.

CASIRATE

Pasqua fantasiosa per ragazzi



Laboratori creativi

La biblioteca comunale di Casirate organizza dei laboratori creativi di Pasqua per bambini dal titolo «Fantasia nel cestino». L'appuntamento è in biblioteca oggi dalle 9,30 alle 11,30 per chi frequenta dalla quarta elementare alla terza media, e dalle 14 alle 16 per i bambini di prima, seconda e terza elementare.

CALUSCO D'ADDA

Nuovi orari per la biblioteca

Dal 1° aprile, la biblioteca comunale di Calusco d'Adda osserverà nuovi e più ampi orari di apertura, con due giorni di orario continuato. Questi, nel dettaglio, i nuovi orari: lunedì dalle 14 alle 18, martedì e venerdì dalle 10 alle 18, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, sabato dalle 9 alle 12.

Ammoniaca contro i cani poi rubano tre mucche

Antegnate

Che finiscano in una stalla per terminare l'ingrasso o che diventino subito carne da macello non è possibile saperlo. Di certo è che tre bovine dall'Azienda agricola Facchi di Antegnate sono sparite, rubate e caricate su un trailer per il trasporto dei cavalli.

Il furto è avvenuto l'altro ieri tra le 12,10 e mezzogiorno e mezzo, proprio mentre il titolare si era assentato dall'allevamento per andare a pranzare. Stando a quanto raccontato da alcuni residenti del posto, il rimorchio da qualche giorno si trovava parcheggiato nello spazio auto antistante la rotatoria tra le ex stali Soncinese e Padana Superiore, ma nessuno aveva dato importanza all'insolita presenza.

Nella prima mattinata di ie-

ri il titolare dell'allevamento di animali da ingrasso aveva visto arrivare sulla strada sterrata dell'azienda un uomo, che si è fermato a debita distanza, evidentemente per controllare la situazione. Non si era insospettito, però, tanto che alle 12,10 è andato a casa, nel centro di Antegnate. Per farlo ha però percorso una strada secondaria che lambisce il cimitero, tralasciando di passare come abitudine su quella che collega la stalla all'ex statale Soncinese. Ed è proprio su quest'ultima strada che i ladri attendevano, a bordo di un suv con il trailer al gancio: sono stati infatti visti da alcuni operai e dai titolari di una vicina palestra. Quando l'allevatore si è diretto in paese i malviventi sono entrati in azione. Hanno raggiunto la stalla che ospita ottanta bovini da

carne, sono stati infastiditi dai due cani meticcii di piccola taglia contro i quali hanno gettato dell'ammoniaca contenuta in due bottiglie di plastica che avevano con loro, probabilmente proprio per far tacere i cani. Il liquido è finito negli occhi dei due animali, accucciatisi in un piccolo magazzino e ancora ieri in parte sofferenti per la forte irritazione riportata. Una volta avuto il via libera, gli autori del colpo hanno chiuso la grande porta d'ingresso principale della stalla, aprendone una laterale per fare uscire le tre bovine di 15 mesi e 450 chilogrammi ciascuna, caricate poi sul rimorchio per cavalli. Un'operazione compiuta entro le 12,30, ora in cui il fuoristrada e il rimorchio hanno imboccato l'ex statale 11 in direzione di Isso. Ad accorgersi del furto è sta-



Furto di bestiame l'altro giorno in un'azienda agricola di Antegnate

to lo stesso allevatore, alla ripresa pomeridiana del lavoro. Immediato è stato lanciato l'allarme al 112. I carabinieri di Calcio hanno effettuato i rilievi del caso e visionato le immagini del sistema di videosorveglianza comunale per risalire eventualmente alla targa del

veicolo e all'identità dei ladri. I tre animali, del valore di 5.000 euro, sono iscritti all'anagrafe bovina, ma questo non impedirà ai ladri di metterle in vendita per l'illegittima macellazione, a un prezzo senz'altro inferiore rispetto a quello di mercato. ■

Fabrizio Boschi